

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) chiede al relatore e al Governo di riconsiderare la propria contrarietà al subemendamento Damiano 0.39.04.6. La lettera *c*) che si propone di sopprimere, infatti, verte su una materia estremamente delicata. Il criterio direttivo per l'esercizio della delega ivi contenuto denuncia l'intenzione del Governo di ridurre in modo indiscriminato i permessi di cui i lavoratori possono disporre in base alle norme vigenti. Non si tratta quindi, a suo avviso, di una razionalizzazione, quanto piuttosto di un attacco ai diritti dei lavoratori.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) osserva che la norma in esame apparirebbe meno inaccettabile se venisse in qualche modo limitata l'ampiezza e l'indeterminatezza della delega al Governo.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) fa presente che, in sede di formulazione del subemendamento 0.39.04.9, esso è stato erroneamente riferito all'articolo aggiuntivo 39.04 del Governo anziché all'articolo aggiuntivo 39.05 del Governo.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) illustra il subemendamento 0.39.05.1, volto a dispensare i lavoratori da adempimenti superflui.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) illustra l'emendamento Damiano 65.8, interamente soppressivo dell'articolo 65, sottolineando come tale articolo sia volto a limitare i controlli sui contratti di lavoro, con particolare riferimento al controllo giudiziale, e rischi di ostacolare l'attività dei giudici del lavoro.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) rileva la contraddittorietà dell'articolo 66, in quanto da un lato il tentativo di conciliazione è reso puramente facoltativo, mentre dall'altro esso è disciplinato in modo eccessivamente dettagliato e stringente. L'emendamento Damiano 66.15, pertanto, è volto a evidenziare le possibili conseguenze negative della decisione di rendere facoltativo detto tentativo.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD), intervenendo in relazione agli identici emendamenti Damiano 67.3 e Di Biagio 67.2, soppressivi dell'articolo 67, ritiene che la modifica dell'assetto normativo in tema di impugnativa dei licenziamenti recata dall'articolo incentiverà i lavoratori a ricorrere, accrescendo il contenzioso in materia, anziché ridurlo, in danno anche dei datori di lavoro. La fissazione di un unico termine, inoltre, renderà aleatorio il diritto dei lavoratori a ricorrere in giudizio, come nel caso di licenziamenti non debitamente formalizzati.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) fa presente che l'emendamento Damiano 67.5 tende ad ovviare all'indeterminatezza del termine *a quo* nel caso di licenziamento orale, recata dalla norma in esame.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD), con riferimento all'emendamento Damiano 67.6, rileva come il termine recato dal comma 3 dell'articolo 67 equipari le interruzioni di qualunque rapporto di lavoro, sia a tempo determinato che indeterminato, ai fini del diritto di tutela giudiziaria a favore del lavoratore.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD), preannuncia voto favorevole sull'articolo aggiuntivo 67.06 del relatore, che ripristina la gratuità del giudizio.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) rileva che gli identici subemendamenti Paladini 0.67.07.2 e Damiano 0.67.07.3 tendono a ripristinare la copertura finanziaria per gli ammortizzatori sociali nella misura pari almeno a quella già prevista per l'anno precedente.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) ritiene che l'articolo aggiuntivo 67.08 del Governo sia altamente simbolico dell'orientamento del Governo. Infatti, mentre da un lato si chiede al cittadino di agire con maggiore tempestività, dall'altro il Governo stabilisce per sé una proroga dei termini per esercitare le deleghe di cui alla legge n. 247 del 2007 in materia di lavoro. Il subemendamento Damiano 0.67.08.2, al pari del precedente, considera invece necessario un tempestivo intervento del Governo, tenendo conto dell'emergere di nuove difficoltà nel mercato del lavoro nel breve periodo.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD), nel rilevare l'inopportunità dell'articolo 37, invita i parlamentari di provenienza meridionale a non associarsi nell'approvazione di una norma siffatta.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) illustra il subemendamento Damiano 0.37.01 (*nuova formulazione*).10, suggerito dall'Associazione nazionale dei comuni d'Italia e dall'Unione province d'Italia, sottolineando come dall'articolo aggiuntivo in discorso emerge una sorta di accanimento contro i lavoratori già penalizzati dalle norme contenute nel decreto-legge n. 112 del 2008.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) accoglie la riformulazione del subemendamento Damiano 0.37.01 (*nuova formulazione*).10, proposta dal relatore.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD) sottolinea che l'articolo 38 è inaccettabile, in quanto collega il ricorso alla mobilità del personale delle pubbliche amministrazioni all'ipotesi di esternalizzazione di attività e di servizi, mentre sarebbe necessario garantire l'occupazione di tale personale nell'ente di provenienza o nel soggetto che assume l'attività o il servizio esternalizzato.

[Giuseppe BERRETTA](#) (PD), illustrando l'emendamento Damiano 38.6, di cui è cofirmatario, rileva che sarebbe necessario prevedere almeno la possibilità per il pubblico dipendente di opporre rifiuto al trasferimento in presenza di un giustificato motivo di carattere obiettivo.